

AREA 1 – COSENZA TIRRENICA

Bollettino n. 4 del 14 aprile 2021 valido fino al 20 aprile 2021

OLIVO – VITE

Situazione meteorologica

Dati meteorologici dal 06/04/2021 al 12/04/2021

S.MarcoArgentino	Piog. Tot.	URmed	Tmin	Tmax	Tmed
Medie	8,6	34,8	2,0	8,6	5,6
Scorsa settimana	0,0	69,4	5,3	22,2	13,9
Valori attesi					

Legenda:

N-p = dato non pervenuto

T med = Temp. media (°C)

T min = Temp. media minima (°C)

T max = Temp. media massima (°C)

Urmed = Umidità Rel. media (%)

Pioggia = Precipitazioni totali (mm)

SITUAZIONE CLIMATICA

Situazione meteorologica dal 05 al 11 aprile: la settimana in esame è stata caratterizzata nella sua parte centrale nei giorni (8,9 e10) da un brusco abbassamento delle temperature minime con valori prossimi allo 0 °C, mentre durante le ore diurne le temperature massime sono state quasi nella media del periodo; questa elevata escursione termica notte-giorno (punte di 18°C di differenza) ha determinato alti valori di U.R. durante gran parte del giorno e un aumento significativo delle ore di bagnatura fogliare (63 ore in totale). Da segnalare, il valore in costante aumento dell'evaporato medio settimanale (4,42 mm/die).

OLIVO

Fase Fenologica

Questa settimana la fase fenologica riscontrata non si discosta molto da quella della settimana precedente, in virtù dell'abbassamento delle temperature minime come sopradetto. La coltura nei comprensori della Media Valle del Crati e nelle colline a sud di Cosenza, é generalmente nella fase di sviluppo dei bottoni fiorali; le mignole iniziano ad allungarsi **BBCH 50-52**, vedi foto seguenti



SITUAZIONE FITOSANITARIA ED OPERAZIONI COLTURALI

FUNGHI

Occhio di Pavone (*Spilocaea olaeaginea*)

In questa fase particolare attenzione merita il controllo di questo fungo sulla giovane vegetazione poiché particolarmente esposta ai suoi attacchi.

Il fungo si sviluppa nelle attuali condizioni ambientali: temperatura tra 10 e 24°C, con un optimum a 18-20°C, e una bagnatura fogliare prolungata. Questa può essere provocata dalla pioggia o anche da rugiada persistente o da nebbie che possono formarsi in areali poco ventilati o in impianti fitti o intensivi. In queste condizioni i conidi del fungo liberano le zoospore che, germinando, formano il micelio che attacca le giovani foglie.



Spilocaea oleaginea

Al momento nei siti monitorati della Media Valle del Crati non sono stati rilevati attacchi di rilievo, mentre nei siti monitorati a Marzi ed a Paterno sono riscontrabili infezioni al di sopra della soglia di intervento (30-40% delle foglie colpite).

Dal monitoraggio inoltre è stata riscontrata la presenza occasionale di fumaggine e di cercospora (vedi foto)



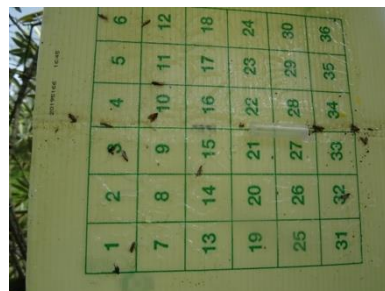
Fumaggine



myocentrospora cladosporioides

INSETTI

Tignola dell'ulivo (*Prays Oleae*)- Per questo lepidottero, sono state installate le trappole a feromone per il monitoraggio dei voli; nella settimana in esame le catture degli adulti sono state diversificate in funzione della posizione: poche nei fondovalle (media di 13 adulti a trappola), mentre sulle colline il numero è significativamente più alto (media 60 adulti a trappola) vedi foto seguenti



Per il resto non si segnalano altri particolari avversità.

OPERAZIONI COLTURALI

In questo periodo particolare cura va posta per il contenimento delle erbe infestanti ove non sia stato fatto in precedenza, e si consiglia di intervenire con lavorazioni interfilari e ove possibile, con ricorso a erpici tastatori interfilari.



In questo periodo è utile eliminare la flora spontanea con lavorazioni sotto le piante su cui compiono parte del ciclo insetti potenzialmente dannosi (es. sputacchine, tripidi) per abbattere in maniera sensibile la popolazione giovanile; inoltre la presenza di cotico erboso alto, mantenendo elevata l'umidità negli strati superficiali del terreno favorisce gli attacchi di cicloconio.

DIFESA FITOSANITARIA OLIVO

In questa settimana non vi sono novità rispetto a quanto detto la settimana scorsa per il controllo della **Occhio di Pavone (*Spilocaea oleaginea*)**, che resta il principale patogeno fungino da monitorare, soprattutto in questo periodo, mentre come detto sopra, nei siti monitorati sono emerse altre patologie fungine (fumaggine e cercospora) in modo occasionale.

A) Difesa integrata obbligatoria

AVVERSIÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOGLIA DI INTERVENTO	S.A. ATTIVE AMMESSE	Carenza n. giorni	LIMITAZIONE D'USO E NOTE
crittogame Occhio di pavone o cicloconio (<i>Spilocaea oleaginea</i>)	Interventi agronomici in fase di impianto: prestare attenzione alla scelta del sito di impianto, evitando gli ambienti umidi e poco soleggiati; assicurare un buon drenaggio al terreno; nelle situazioni ambientali sfavorevoli impiegare varietà poco suscettibili alla malattia; adottare sestri d'impianto non troppo fitti; adottare forme di allevamento razionali; in colture già esistenti: - favorire l'arieggiamento e l'insolazione anche nelle parti interne della chioma con la potatura; - effettuare concimazioni equilibrate; ----- Interventi chimici Effettuare una diagnosi precoce della malattia e all'occorrenza effettuare un trattamento. Nelle zone e per le cultivar suscettibili alle infezioni: - effettuare un trattamento preventivo prima del risveglio vegetativo (se è stata effettuata la potatura, il trattamento avrà anche funzione disinfettante delle ferite). - effettuare un secondo trattamento alla comparsa del 3-4 nodo fogliare sul giovane germoglio (circa a metà dello sviluppo vegetativo).	La soglia generalmente indicata è 30-40% delle foglie colpite, ma può variare di molto a seconda della cvs e delle situazioni pedoclimatiche generali.	prodotti rameici (****) (1) (2) (in particolare di consiglia la <u>poltiglia bordolese</u> in alternativa formulati a base di <u>ossicloruro</u>) dodina (1)	14	(1) rispettare un intervallo minimo tra i trattamenti di 14 giorni; (2) per proteggere gli organismi acquatici, rispettare una fascia di sicurezza da corpi idrici superficiali di 10 mt con misure di mitigazione della deriva pari al 50% (1) utilizzabile dallo sviluppo fogliare sino alla fioritura (massimo 2 interventi/anno) (2) 1 intervento/anno da foglioline separate a pre-schiusura infiorescenze (3) Massimo 2 interventi a cadenza di 14 giorni da inizio sviluppo vegetativo (4) massimo 2 interventi dallo sviluppo dei bottoni fiorali fino alla mignolatura (5) massimo 2 interventi all'anno, dallo sviluppo delle prime foglie fino allo stadio di ingrossamento frutti (fine luglio)
			Azoxystrobin + Difeconazolo (2) Trifloxystrobin+ Tebuconazolo (2) Fenbuconazolo (2) Difeconazolo (3)	7	
			Difeconazolo+Krexosim methyl (4)	-----	
			Krexosim-methyl (4) Pyraclostrobin (5)	-----	
				30	
	-----	100			

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOGLIA DI INTERVENTO	S.A. ATTIVE AMMESSE	Carenza n. giorni	LIMITAZIONE D'USO E NOTE
Cercospora (<i>Mycocentrospora cladosporioides</i>)	<p>Interventi agronomici</p> <p>- Mantenere un buono stato vegetativo delle piante e una buona aerazione della chioma;</p> <p>- Evitare gli eccessi di azoto, in particolare nelle somministrazioni fogliari.</p> <p>Interventi chimici</p> <p>Generalmente gli interventi effettuati per il controllo del Cicloconio risultano efficaci anche contro questa patologia.</p> <p>Su cultivar particolarmente suscettibili, in presenza di forti pressioni della malattia derivanti dalla sporulazione di infezioni dell'annata precedente, recenti studi hanno indicato una buona efficacia di un trattamento aggiuntivo in primavera inoltrata, prima della mignolatura (aprile).</p>		prodotti rameici (****)	14	Gli interventi effettuati contro l'Occhio di pavone sono anche in grado di controllare questa malattia

B) Difesa integrata Volontaria

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOGLIA DI INTERVENTO	S.A. ATTIVE AMMESSE	Carenza n. giorni	LIMITAZIONE D'USO E NOTE
crittogame Occhio di pavone o cicloconio (<i>Spilocaea olaeginea</i>)	<p>Interventi agronomici</p> <p><i>in fase di impianto:</i> impiegare varietà poco suscettibili; adottare sestri di impianto non troppo fitti;</p> <p><i>in colture già esistenti</i> favorire l'arieggiamento e l'insolazione anche nelle parti interne della chioma con la potatura; effettuare concimazioni equilibrate.</p> <p>-----</p> <p>Interventi chimici</p> <p>Nelle zone e per le cultivar suscettibili alle infezioni: -Effettuare un trattamento in questa fase: prima del risveglio vegetativo, special modo se si è operato con la potatura.</p>		prodotti rameici (****) (1)(2) (in particolare di consiglia la poltiglia bordolese in alternativa formulati a base di ossicloruro)	14	<p>(1) rispettare un intervallo minimo tra i trattamenti di 14 giorni;</p> <p>(2) per proteggere gli organismi acquatici, rispettare una fascia di sicurezza da corpi idrici superficiali di 10 mt con misure di mitigazione della deriva pari al 50%</p> <p>(3) utilizzabile dallo sviluppo fogliare sino alla fioritura (massimo 1) interventi/anno</p> <p>(4) Max 1 intervento all'anno prodotti in alternativa tra di loro</p> <p>(5) Max 2 interventi/anno con strobilurine</p>
			dodina (3)	7	
			Fenbuconazolo (4) Azoxystrobin + Difeconazolo (4)	'-----	
			Pyraclostrobin (5)	100	

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOGLIA DI INTERVENTO	S.A. ATTIVE AMMESSE	Carenza n. giorni	LIMITAZIONE D'USO E NOTE
Cercospora (<i>Mycocentrospora cladosporioides</i>)	<p>Interventi agronomici - Mantenere un buono stato vegetativo delle piante e una buona aerazione della chioma;</p> <p>Interventi chimici Generalmente gli interventi effettuati per il controllo del Cicloconio risultano efficaci anche contro questa patologia. In questa tipologia di difesa gli interventi vanno effettuati nei periodi particolarmente critici per l'avvio delle infezioni (estate - autunno).</p>		prodotti rameici (****)	14	Gli interventi effettuati contro l'Occhio di pavone sono anche in grado di controllare questa malattia

C) Difesa in Agricoltura Biologica

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOGLIA DI INTERVENTO	S.A. ATTIVE AMMESSE	Carenza n. giorni	LIMITAZIONE D'USO E NOTE
crittogame Occhio di pavone o cicloconio (<i>Spilocaea olaeaginea</i>)	<p>Interventi agronomici</p> <p><i>in fase di impianto</i> - impiegare varietà poco suscettibili; - adottare sestri di impianto non troppo fitti;</p> <p><i>in colture già esistenti</i> - favorire l'arieggiamento e l'insolazione anche nelle parti interne della chioma con la potatura; - effettuare concimazioni equilibrate.</p> <p>-----</p> <p>Interventi chimici Nelle zone e per le cultivar suscettibili alle infezioni: - Se non è stato effettuato un trattamento prima del risveglio vegetativo, si consiglia di intervenire prima della fioritura (se è stata effettuata la potatura, il trattamento avrà anche funzione disinfettante delle ferite).</p>	La soglia generalmente indicata è 30-40% delle foglie colpite, ma può variare di molto a seconda della cvs e delle situazioni pedoclimatiche generali.	prodotti rameici (****) (1)(2) (in particolare di consiglia la poltiglia bordolese in alternativa formulati a base di ossicloruro).	14	<p>(1) rispettare un intervallo minimo tra i trattamenti di 14 giorni;</p> <p>(2) per proteggere gli organismi acquatici, rispettare una fascia di sicurezza da corpi idrici superficiali di 10 mt con misure di mitigazione della deriva pari al 50%.</p>

VITE

Fase Fenologica

Nella Media Valle del Crati la coltura è nella fase del germogliamento-uscita delle foglie, (**BBCH V09-11**), (vedi foto seguenti)



mentre nelle colline a sud di Cosenza, e nell'alto Tirreno Cosentino è generalmente nella fase di gemme cotonose, inizio germogliamento (**BBCH V09-10**) vedi foto seguenti



SITUAZIONE FITOSANITARIA

Alla data odierna nei siti monitorati non si segnalano particolari avversità.

*RILIEVI AGROFENOLOGICI E BOLLETTINO a cura del
SERVIZIO AGROMETEOROLOGICO ARSAC
E-mail agrometereologia@arsac.calabria.it*

Rilievi Agrofenologici su Olivo Ceda7
Ciardullo Mario
Adimari Umberto
Colace Davide
Di Domenico Mario
Rilievi Agrofenologici su Olivo Ceda 4
Garritano Domenico
Rilievi Agrofenologici su Vite Ceda 24
Francesco Perrone
Rilievi Agrofenologici su Vite Ceda 7
Adimari Umberto
Colace Davide
Di Domenico Mario
Ciardullo Mario
Rilievi Agrofenologici Su Vite Csd Casello
Zicca Fausto

PROGRAMMI DI DIFESA OLIVO a cura di:
dr Domenico Garritano
dr Saverio Zavaglia
dr Maria Concetta Manfredi

Per ulteriori informazioni contattare il seguente recapito:
348/6067944
ore 09:00-13:00 Lun.-Ven.
E-mail: domenico.garritano@arsac.calabria